

Pubblicati gli atti della tavola rotonda su Giovanni Papini

Le relazioni della tavola rotonda su Giovanni Papini, tenuta al Gabinetto Vieusseux di Firenze nel 2006, in occasione del 50° della morte dello scrittore sono ora raccolte nel volume pubblicato dalla Società Editrice Fiorentina «Per Giovanni Papini nel 50° anniversario della morte dello scrittore (1956-2006)». Un anniversario che ha contribuito a risvegliare l'interesse nei confronti di un grande animatore del dibattito culturale nella prima metà del Novecento, capace di suscitare violente reazioni con le proprie opere e di ritagliarsi una visibilità tale da farne uno dei principali interpreti del proprio tempo. Fondatore della rivista «Il Leonardo», Papini è collaboratore del «Regno» di Corradini, de «La voce» di Prezzolini e lavora a «Lacerba». Il suo rapporto con il cristianesimo suscita interesse e polemiche, prima con «Le memorie d'Iddio», poi con «La nuova nascita», uscito postumo nel 1958. I saggi di Enrico Ghidetti, Sandro Gentili, Francois Livi e Andrea Aveto raccolti nel libro costituiscono, dunque, una riflessione corale su una figura definita da Montale «unica, insostituibile, a cui tutti dobbiamo qualcosa di noi stessi». Arricchisce il volume (pagine 136, euro 15) l'inserito iconografico che raccoglie alcune riproduzioni di opere d'arte conservate presso l'archivio «Primo Conti»: dieci sculture che ritraggono lo scrittore realizzate da vari autori in epoche e su materiali diversi. La curatrice del volume, Gloria Manghetti, allieva di Giorgio Luti, si è laureata a Firenze con una tesi su Mario Luzi. Attualmente è segretario generale del Gabinetto scientifico letterario G. P. Vieusseux e responsabile dell'Archivio contemporaneo A. Bonsanti dell'Istituto. Ha curato mostre e convegni dedicati ad autori e movimenti del Novecento.